

Scritte in Regione contro Toti, Procura ipotizza “minaccia contro corpo amministrativo dello Stato”

di **Redazione**

09 Luglio 2015 - 17:06



Genova. La procura di Genova ha aperto un fascicolo contro ignoti per le scritte che sono state fatte nella notte di domenica sulle vetrate di ingresso del Consiglio regionale della Liguria e ha configurato il reato come “violenza o minaccia ad un Corpo, amministrativo dello Stato”.

Il reato, punito, con una pena che va da uno a sette anni, si configura quando viene compiuta una violenza o una minaccia verso un corpo amministrativo, politico e giudiziario al fine di “impedirne, in tutto o in parte, anche temporaneamente, o perturbarne comunque l’attività , è punito con la reclusione da uno a sette anni”.

La scritta ‘Toti a testa in giù’ era stata siglata con una ‘a’ anarchica accompagnata dal disegno di una bomba. Gli investigatori stanno visionando le telecamere di via D’Annunzio: sembra che quelle delle regione non fossero funzionanti, ma la zona è coperta da diversi dispositivi di videosorveglianza, da quelli di Equitalia a quelli di diversi esercizi commerciali.

